

15 - scuola in via Novenio Bucchi 2



MATRICOLA EDIFICIO	XVII
MUNICIPIO	posizione 2768
ARCHIVIO CONSERVATORIA	foglio 396 part. 12
CATASTO	
TIPO DI SCUOLA	asilo nido
DENOMINAZIONE ATTUALE	“Maresciallo Giardino”
UBICAZIONE	via Novenio Bucchi, 2
TIPO DI PROVENIENZA	costruzione su area di proprietà comunale
PROGETTISTA	ing. Marcello Elmi (S.C.A.C.)
IMPRESA	S.C.A.C. (Società Cementi Armati Centrifugati)
REALIZZAZIONE	1975
TECNICA COSTRUTTIVA	edilizia industrializzata
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq 2.600
SUPERFICIE COPERTA	mq 657(25%)
CUBATURA EDIFICIO	mc 2.640
VALORE INVENTARIALE STORICO	



A LA STORIA DELL'EDIFICIO

1 - CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

2 - CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

C LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2006)

1 - RILIEVO FOTOGRAFICO

2 - STATO DI CONSERVAZIONE

3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

D LE QUALITA'

1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

A LA STORIA DELL'EDIFICIO

A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

L'edificio si trova in un'area di forma rettangolare, che occupa la metà di un isolato posto a ridosso delle pendici di Monte Mario su piazzale Maresciallo Giardino, a conclusione del tessuto costruito, in un punto di confluenza del traffico di viale Angelico e della Circonvallazione Clodia.

Del lotto stretto e lungo impegna quasi interamente la profondità, mentre nell'altro senso è disposto su un lato, verso il piazzale, in modo che un'area piuttosto grande, verso il verde di Monte Mario, resti a disposizione per il giardino attrezzato.

Fa parte di un gruppo di Nidi realizzati nello stesso periodo e con lo stesso tipo di sistema prefabbricato, basato su un sistema modulare a pilastri che ha dato luogo nei vari insediamenti a differenti planimetrie. L'edificio è una piastra senza corti interne il cui perimetro ha una forma frastagliata che non segue una geometria d'insieme ma consegue all'aggregazione dei vari ambienti. L'Asilo Nido è stato realizzato per 60 bambini, completo di tutti gli arredi e le attrezzature interne, forniti dalla stessa impresa.

Si articola su un unico livello, con l'ingresso posto a Est, in tre nuclei distinti: il nucleo servizi verso Nord, il nucleo lattanti verso Sud, il nucleo divezzi (in seguito separato in due) verso Ovest, con finestre anche a Nord e a Sud.

Gli ambienti nella fascia centrale sono destinati alle attività ludiche ed hanno un'altezza maggiore, tale da consentire una fascia di finestre poste in alto anche sulle pareti che confinano con gli altri ambienti. Il nucleo dei medi e dei grandi è in comunicazione diretta con il giardino.

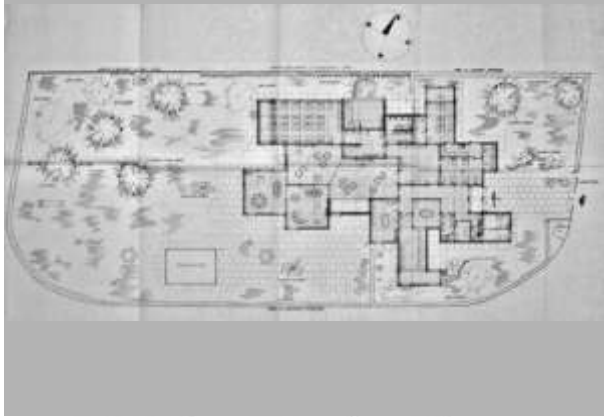
A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

- 1972 novembre: progetto
- 1972 19 dicembre: stipulato il contratto con la SCAC per la fornitura e posa in opera di elementi di edilizia industrializzata
- 1973 30 giugno: verbale di consegna del terreno di proprietà del Comune di Roma sito in p.le Maresciallo Giardino
- 1975 24 giugno: verbale di consegna dell'edificio
- 1992 marzo: messa a norma impianto elettrico
- 1994 giugno: verifica impianto di messa a terra

FONTI

- Archivio della Conservatoria, posizione 2768



B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**

L'edificio occupa un lotto di forma rettangolare allungata, delimitato a Sud da via Bucchi, dove si trova l'ingresso all'area, a Est da piazzale Maresciallo Giardino, ad ovest da via Gomenizza e dalle pendici di Monte Mario, mentre a Nord confina con un altro lotto di forma e dimensioni simili dove è situato un giardino.

L'edificio è costituito da un unico corpo di fabbrica. È composto con un sistema prefabbricato la cui progettazione è stata condotta su una griglia modulare di m 1,05 x 1,05, che corrispondeva agli assi del sistema costruttivo SCAC. I pilastri a croce, posti ogni m 2,10, sono visibili in facciata. L'assenza di elementi portanti verticali negli ambienti principali è ottenuta mediante l'impiego di strutture orizzontali in cemento armato precompresso che coprono fino a una luce massima di m 8,30. Tra i pilastri sono montati i pannelli di tamponatura ciechi, con finestre ad altezza di un metro o poste in alto, con portefinestre. Una fascia di coronamento leggermente aggettante conclude il volume di un piano, che ha due altezze differenti a seconda della destinazione degli spazi.

L'ingresso all'edificio è posto sulla facciata Est ed avviene attraverso una doppia vetrata. A Nord dell'atrio ci sono le stanze per i lattanti e una serie di ambienti di servizio, a Sud ambienti di servizio e destinati al personale, mentre tutta l'ala Ovest, che dà anche accesso all'area esterna attrezzata, è suddivisa tra i medi e i grandi. Entrambi possono fruire di un proprio spazio per il dormitorio, per il pranzo/attività ordinate, per le attività libere, senza però separazioni distributive, essendo alcuni ambienti degli uni di passaggio anche per gli altri.

SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO

mq 2.600

SUPERFICIE COPERTA

mq 657 (25%)

SPAZI COPERTI

Ingresso, atrio, spogliatoio, ufficio; sezione piccoli con dormitorio, servizi, salone; sezione medi e grandi con due dormitori, due spazi per il pranzo, due saloni, due nuclei di servizi; cucina, lavanderia, servizi igienici per il personale

SUPERFICIE SCOPERTA TOTALE

mq 1.943

SPAZI SCOPERTI :

Piccolo giardino sul lato Est per i piccoli; giardino grande sui lati Sud e Ovest suddiviso tra i medi e i grandi, con due tettoie in legno.

PIANI FUORI TERRA

n° 1

ALTEZZA MEDIA LOCALI

m 3,00; m 4,50

CUBATURA

mc 2.640

PROSPETTO SUD

PROSPETTO NORD

PROSPETTO EST

SEZIONE A-A

B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**B2 - LE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E GLI IMPIANTI**

-Fondazioni: su travi continue rovesce con piano di posa a circa m 1,20 sotto il piano di campagna

-Strutture in elevazione verticali: pilastri SCAC a sezione stellare, centrifugati e leggermente precompressi

-Strutture in elevazione orizzontali: travi principali prefabbricate in cemento armato vibrato a forma di L ed U. Solai SCAC di altezza cm 21 costituiti da travi precomprese con laterizio a blocco. La camera d'aria per le coperture è ottenuta mediante l'impiego di speciali blocchi di laterizi. Il solaio di calpestio è rialzato da un'intercapedine di m 0,80-0,90. Carichi considerati: 400Kg/mq; 300 kg/mq per gli uffici; 150 kg/mq per le coperture.

-Coperture: piane

-Tamponature: pannelli prefabbricati SCAC dello spessore complessivo di cm 18, costituiti da due facce dello spessore di cm 4 ciascuna in cemento armato vibrato con riempimento interno in materiale leggero coibente quale il *Prosital* dello spessore di cm 8. l'assemblaggio alla struttura dei pannelli avviene mediante allettamento di malta cementizia nel giunto inferiore, colaggio di malta cementizia nei giunti verticali con sigillatura e getto di calcestruzzo nel giunto superiore.

-Tramezzature: stessi pannelli delle tamponature; per gli uffici e la visita medica elementi prefabbricati dello spessore di cm 8, con interposta lana di vetro.

-Finiture esterne: le pareti esterne sono rivestite in pilastirite previa preparazione con primer.

-Serramenti esterni: profilati scatolari (Anticorodal) in alluminio anodizzato, con apertura a vasistas, a saliscendi e a battente verso l'esterno. Sulle vetrate dell'atrio controportoncini in doghettato di legno douglas

-Dispositivi di oscuramento delle aule: avvolgibili in laminato plastico

-Finiture interne:

pavimenti: locali per i bambini in gomma di tipo speciale in lastre di cm 100 x 100, spessore mm 4,5; altri locali in marmettoni di cm 40 x 40 a grana media; servizi in piastrelle di gres rosso

soffitti: controsoffittature in pannelli fonoassorbenti in alluminio grecato forato con sovrastante materassino in fibra lunga di vetro.

pareti: in parte rivestite con parati edilplast, il resto tinteggiato con pittura lavabile di tipo plastificato. Zoccolature in legno di rovere con i pavimenti in gomma. Bagni rivestiti in piastrelle di ceramica.

-Serramenti interni: porte in tamburato di legno di pioppo, rivestite in laminato plastico con sopraluce

-Spazi esterni:

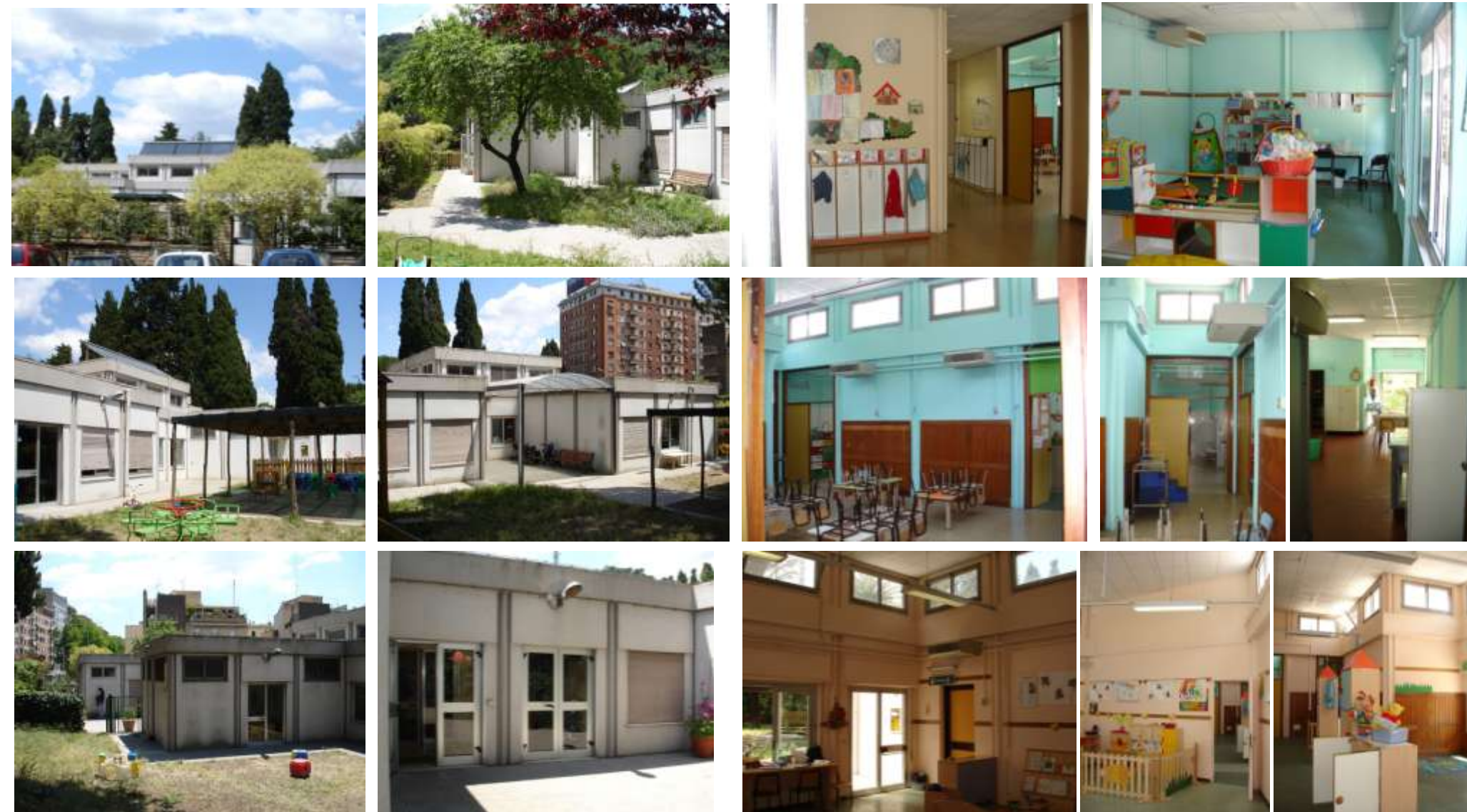
marciapiede della larghezza di m 1 lungo tutto il perimetro del fabbricato in battuto di cemento. La parte di area scoperta non pavimentata è sistemata a prato. Recinzione esterna mediante muratura a blocchetti di tufo per un'altezza di cm 100 ca. con sovrastante copertina e riquadri di rete stirata. Recinzioni interne a separazione delle aree in legno. Tettoie con pali e copertura in legno, pavimentazione in gomma. Piccola gradonata e pedana per teatrino in legno. Gazebo in legno. Tettoia con copertura in lastre curve di policarbonato per l'area dei passeggini.

-Impianti: elettrico, idrico, riscaldamento a circolazione accelerata, gas, antifulmine, antincendio costituito da sei idranti che alimentano anche l'impianto di innaffiamento esterno.



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2006)

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2006)

**C2 - LO STATO DI CONSERVAZIONE**

L'edificio mantiene gran parte dei materiali originali e pochi sono stati gli interventi effettuati nel tempo. Il problema principale è individuabile nelle macchie di umidità da risalita nella parte basamentale dei muri esterni che presentano macchie di umidità anche sulle fasce di coronamento. Necessitano di ristrutturazione e adeguamento tutti gli ambienti destinati a servizio (cucina, lavanderia, spogliatoio del personale e relativi servizi igienici). Sono in cattivo stato di conservazione una parte dei pavimenti in linoleum, sui quali sono stati effettuati nel tempo rattoppi parziali.

C3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI**TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI**

Rispetto al progetto è stato spostato l'accesso all'area su via Bucchi, togliendo la corrispondenza diretta con l'atrio e disponendo quindi come fronte d'ingresso un prospetto laterale.

Non sono state effettuate trasformazioni importanti che abbiano modificato i volumi o i caratteri essenziali dell'edificio. Le pareti interne di separazione dello spazio originariamente unico per i divezzi, costituite da pareti scorrevoli o a soffietto, sono state sostituite da separazioni murarie in seguito all'esigenza di dividere lo spazio dei divezzi in due. Anche il salone più grande, inizialmente unico, è stato diviso in due spazi. Sono stati realizzati in alcuni ambienti controsoffitti modulari in lastre di cartongesso. Sul resto degli elementi sono state effettuate per lo più manutenzioni ordinarie. Per quanto riguarda gli impianti è stata effettuata soltanto la messa a norma dell'impianto elettrico. Sono stati ristrutturati una parte dei bagni ed è stata realizzata una tettoia esterna.

D1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITÀ ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

Una qualità di questo sistema di prefabbricazione è riscontrabile nella possibilità che offriva di dare luogo a configurazioni distributive non prestabilite. Rispetto ad altri Nidi analoghi questo sembra meglio collocato nell'area, sia perchè non posizionato al centro del lotto, sia per la distribuzione interna degli ambienti, messi in rapporto con gli spazi all'aperto, tranne che per lo spostamento successivo dell'ingresso all'area. Rispetto ad altri sistemi prefabbricati, questo offre la possibilità di realizzare ambienti più alti e illuminati dall'alto attraverso una fascia di finestre poste sul dislivello con gli ambienti attigui. Questa qualità, che negli ambienti per le attività libere dà luogo ad una maggiore articolazione spaziale, utilizzata per illuminare anche stanze senza affaccio come l'attuale pranzo dei medi, determina la possibilità d'uso di luoghi visivamente e funzionalmente chiusi verso l'esterno.

D2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

I problemi dati da questo tipo di strutture, soprattutto in relazione all'umidità, la loro non alta qualità, la scarsa trasformabilità insieme alla necessità di attuali usi diversi, la loro collocazione urbana, richiedono una riflessione riguardo all'opportunità del loro mantenimento. È comunque necessario ridurre al minimo l'impatto del rumore e dell'inquinamento dovuti alla collocazione in un'area con alta densità di traffico. La separazione interna degli spazi pensati per essere più grandi oltre che più alti potrebbe essere riprogettata utilizzando elementi parzialmente trasparenti, almeno nella parte superiore.